



Partito della Rifondazione comunista

Collegio nazionale di garanzia

Il Presidente

Roma 11.IV.2015

vista le richieste di provvedimenti disciplinari della Segreteria nazionale del 8 aprile 2015 e del Commissario della Federazione di Venezia compagno Maurizio Acerbo del 10 u.s.,

considerate le risultanze del Congresso regionale e la deliberazione del CPR di concorrere alle elezioni regionali nell'ambito della lista denominata "l'Altro Veneto Ora! Possiamo",

considerata la scelta dei compagni Cardazzo, Pettenò e Bonzio di promuovere il soggetto politico "Sinistra Veneta" annunciando l'adesione dello stesso alla lista elettorale "Veneto nuovo",

acquisita ampia documentazione giornalistica,

accertata l'indisponibilità dichiarata del compagno Pettenò, anche a nome degli altri due, a farsi audire e la volontà di non riconoscere legittimità al CNG,

esperiti una serie di tentativi di raggiungere i tre compagni via telefono in data odierna anche da diversi apparecchi,

ritenuto che l'adesione, il sostegno in qualsiasi forma e la candidatura nella lista "Veneto nuovo" sia incompatibile con l'iscrizione al Partito della Rifondazione comunista in base agli artt. 3, 5 comma II essendo Veneto nuovo organizzazione politica concorrente al Partito,

il Collegio nazionale di garanzia riunito a Roma il 12 aprile 2015 ha deciso all'unanimità in via preliminare l'assorbimento della competenza nei confronti del compagno Bonzio e che gli obblighi previsti ex art. 66 dello Statuto fossero esperiti per le vie brevi stante l'urgenza improrogabile,

ritiene **IN FATTO** che i compagni Cardazzo, Pettenò e Bonzio in ragione dei ruoli di rappresentanza pubblica abbiano leso il particolare dovere di responsabilità democratica nei confronti del Partito e abbiano creato un grave pregiudizio

all'organizzazione del Partito prima dichiarando di non votare la lista elettorale legittimamente decisa dal CPR, poi costituendo una lista elettorale concorrente e impegnando la Federazione veneziana sul sostegno della stessa;

considera **IN DIRITTO** che i compagni abbiano violato lo spirito e la lettera degli artt. 5 commi I, II e V e 6 dello Statuto

PQM

visto l'art. 64 comma VI dispone il provvedimento disciplinare dell'allontanamento con immediata esecuzione nei confronti dei compagni Renato Cardazzo, Pietrangelo Pettenò e Sebastiano Bonzio.

Approvato all'unanimità

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Schiavon", followed by a long horizontal line extending to the right.